

Poesia di Giusy Ranzino

Lascarese.

PER LA MIA CARA MAMMA

Mia mamma si è addormentata come una stella,
la luna si nasconde ora nel cielo,
ma già è notte profonda nel mio cuore.
Tutto è triste e buio e non vedrò mai la luce.
Tutto è silenzio e la natura si appresta
a salutare l'alba nuova,
sei svanita come una candela e il mio cuore è buio.
Sogno ancora di averti accanto, Angelo custode
che mi accontenti in tutti i miei capricci.
Oltre le memorie dolorose del tempo,
dammi il cuore di mia madre e la forza di vivere.
Dammi il tuo amore, mamma e perdonami
se qualche dì ho mancato.
Tu sei la mia stella che m'illumina l'anima,
che brucia come una fiamma che non vedrò mai più.
Hai lasciato una figlia che non dimenticherà
i tuoi occhi celesti e il tuo sorriso, mamma,
ed ormai i miei sogni e le mie speranze
si son disperse nell'aria.
Ti ho baciato sulla fronte ed il tuo ricordo
non mi abbandonerà mai più.
Ti invocherò sempre mamma dolce e bella,
ma perché mi hai abbandonato?
Sempre pregherò che tu più non soffra,
che tu sii felice nell'aldilà,
e per sempre io sarò la tua figlia sfortunata
che ti penserà per tutta la vita.

"L'Amico di Lascari",

Anno 3 n. 4, ottobre - novembre - dicembre 1992

Anno 4 n.1, gennaio - febbraio - marzo 1993